

**Sugli sci  
affari  
di montagna**

Sulle piste del Circo Bianco scivolano promesse e soldi 24 ore dopo l'annuncio della Federazione internazionale annullata la «libera» milionaria di Bormio: il veto tra eterne «rivalità turistiche» e lotte di potere all'interno della Fis

# Pupazzi di neve

La Federsci internazionale ha detto che la ricca discesa libera di Bormio, il 30 gennaio, non si farà perché diverse nazioni sono contrarie. Il problema è stato messo in un cassetto ma prima o poi bisognerà affrontarlo e la Fis dovrà accettare di perdere un po' del troppo potere che ha. Per ora se l'è cavata non dicendo né no né sì. Ma alla prossima minaccia di sciopero cosa accadrà?

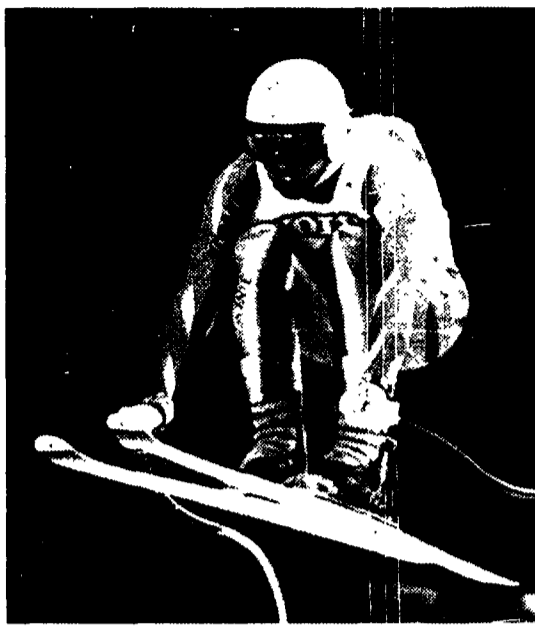
Non esistono individui più radicali a una visione individuale dello sport dei discesisti. Qui l'individualismo è regola e religione. Stavolta però il rischio era più grosso perché nasceva da una iniziativa all'apparenza innocua gestita da privati con robuste disponibilità finanziarie.

In un certo senso la bella idea di offrire ai discesisti i più ricchi premi nella storia di questo sport avrebbe dovuto essere vista con simpatia perché in questo modo gli si smorzava la voglia di sciopero, sempre latente. Ma non era così semplice perché se passa il professionismo non controllato dalle Federazioni finisce lo sci delle squadre nazionali e nasce lo sci delle industrie, delle scuderie come in formula uno. La discesa libera resta una mina vagante e la Fis farà bene a tenerne conto perché il problema che oggi è nascosto sotto la sabbia domani gli esploderà tra le mani.

Classifica della discesa libera di Santa Caterina Valfurva (Sondrio), 5ª prova della Coppa del mondo donne: 1) Bounissen (Svi) 1'29"04; 2) Seizinger (Ger) 0'69; 3) Zurbriggen (Svi) 0'69; 4) Zelenskaja (Urs) 1'15; 5) Merle (Fra) 1'03; 6) Lee-Gartner (Can) 1'03. Le italiane: 52ª Andrea Raffener a 4'83, uscita di pista Erika Moretta, squalificata Svovana Wolf.

## Ghedina niente podio Vince Heinzer Ma il vero re è Stock

**SANTA CRISTINA** Ci ha messo tre anni per vincere una discesa in Val d'Isère nel dicembre 1983, e altri tre per acciuffare la seconda vittoria, a Are nel marzo 1986. Ma la scorsa stagione Franz Heinzer è diventato il re dei discesisti: quattro trionfi e in più il titolo mondiale a Saalbach. Ieri è sceso col numero due sul petto e si è spaventato al Ciaslat dove ha urlato un pailetto. Credeva di averci lasciato la vittoria su quell'errore ma in realtà di tempo ne ha perso pochissimo. Alla fine tra lui e il vecchio Leonard Stock c'erano 27 centesimi. L'italiano Kristian Ghedina ha mancato il podio per 34 centesimi. Piccoli errori e uno un po' più grosso al Ciaslat. La «Salsongh» aveva due punti importanti, il salto alle «Gobbe del cammello» e le curve del Ciaslat. Il ragazzo azzurro ha espresso molta ammirazione per Stock, più bravo che mai a 33 anni, quasi 34.



Lo svizzero Heinzer ieri durante la vittoriosa gara in Val Gardena

# L'Italia s'è pesta Ma Nardiello infiamma Parigi

GIUSEPPE SIGNORI

Nessuna sorpresa, nessuna delusione per le sconfitte prima del limite subito da Vincenzo Nardiello e da Massimiliano Duran nel Palas de Montigny. Durante l'ultimo round di Victor Cordoba, il transalpino provano astio pensando al ko imposto a Tiozzo l'Idolo dei parigini che lo ritengono il successore di Marcel Cardan.

Tornando a Nardiello, il rivale giovanotto si deve calmare, la sua «box» è molto piccola scarsa di potenza e gli manca in particolare il «mestiere». Si farà con il tempo se Rocco Agostino non avrà fretta di schierarlo in un altro importante mondiale per soltanto 55 milioni. E pensare che il Victor Cordoba emigrato per motivi politici in Irlanda del Nord, a Parigi ha deluso.

Anche Massimiliano Duran è stato battuto per ko tecnico durante l'11° round. Il francocongolese Anaël Wamba vale poco come sapevamo, Massimiliano meno ancora.

Dopo la vittoria imminente di Ferrara (8 dicembre 90) per squalifica, l'italiano a Parigi si è battuto con il solito stile monotono incompiuto ad un ritmo blando e Wamba non ha faticato a prevalere. Durante la decima ripresa, Massimiliano, ferito sulla fronte sopra il collo sinistro, fu visitato dal dottor Alain Mazoud e dopo pochi minuti è stato fermato dall'arbitro.

L'unico «vero» campione visto a Parigi è stato il californiano Terry «The Terrible» Norris (kg. 68,800) dalla strana capigliatura (nera con cresta dorata) che per 12 rounds si è allenato senza spingere i fondoscolpi con il «locomotore» argentino Jorge Castro (kg. 69,850).

### ARRIVO

- 1) Heinzer (Svi) 2'00"17; 2) Stock (Aut) 27/100; 3) Skaardal (Nor) 41/100; 4) Kitt (Usa) 61/100; 5) Ortlieb (Aut) 68/100; 6) Ghedina (Ita) 75/100; 7) Gigandet (Svi) 78/100; 8) Huber (Ger) 1'13; 9) Assinger (Aut) 1'16; 10) Tauscher (Ger) 1'26; 11) Runggaldier 1'64; 23) Vitalini 1'98; 25) Mair 2"

### LA COPPA

- 1) Accola punti 470; 2) Tomba 460; 3) Girardelli 258; 4) Funseth 226; 5) Heinzer 207; 6) Christian Jagge 186; 7) Skaardal 183; 8) Stock 160; 9) Kitt 155; 10) Spampatti 133; 11) De Cristini 130; 13) Gerosa 120; 24) Polig 91; 28) Ladstaetter 85; 40) Senigagliaesi 65; 41) Ghedina 61.

E lo ho combattuto metro per metro. Stock, oggetto dell'ammirazione di tutti, ha vinto il titolo olimpico nell'80 a White Face Mountain. Entrò in squadra togliendo il posto al leggendario Klammner. Ci ha messo nove anni per vincere la prima discesa in coppa: nel gennaio dell'89 a Laax. Ha vinto solo due volte ma è il migliore degli austriaci che non sanno trovare il giovane cavallo di razza. La cosa curiosa è che il vecchio ragazzo di Finkenbergl la scorsa stagione è rimasto senza sci, nel senso che la Fisher non gli ha rinnovato il contratto ritenendolo troppo vecchio. Ha provato degli Head ma non un contratto. In realtà Stock non ha salario: viene pagato secondo i risultati.

Marc Girardelli, tredicesimo a pari tempo col giovane svizzero Urs Lehmann, ha raccolto un altro mucchietto di preziosi punti da mettere in classifica.

**Basket. Il club in crisi ingaggia a 38 anni l'ex campione della Nba**

## Napoli milionaria per English Poeta con i guanti di velluto

In crisi di gioco e risultati, il Napoli basket (serie A/2) ricorre a un grande nome statunitense. Oggi contro la Breeze Milano scenderà in campo anche Alex English, uno dei più grandi realizzatori del campionato Nba. 700 milioni l'ingaggio del giocatore che riceverà altri 400.000 dollari da Dallas il suo ex club. Intanto, nell'anticipo di A/1 la Benetton è stata sconfitta in casa dalla Clear per 71-79.

MARCO VENTIMIGLIA

**ROMA.** Si chiama Alex English ed è un maturo signore nato 38 anni fa a Columbus negli Stati Uniti. Per alcuni questo English è un giocatore che fa luce sulla storia della pallacanestro Nba negli ultimi quindici anni, per altri è soltanto l'ennesimo ex campione del basket a stelle e strisce che viene in Italia a cercare quegli assegni milionari che nessuno è più disposto a pagarli in patria. Di sicuro, i responsabili del Napoli basket, società che naviga nei bassifondi del campionato di serie A/2, appartengono alla prima categoria di pensiero. Non potrebbe essere altrimenti visto che il presidente partenopeo De Piano ha deciso di mettere mano al porta-

fogli ingaggiando English per la «modica» cifra di seicentomila dollari (circa 700 milioni). E non è finita qui: il giocatore riceverà anche una sostanziosa «buonuscita» da Dallas, la squadra Nba che, pur di non dover soddisfare le esose richieste economiche di English, ha preferito corrispondergli 400.000 dollari per «aiutarlo» ad accettare l'offerta italiana.

Per il Napoli adesso c'è soltanto un problema: English è ancora in grado di utilizzare una parte soddisfacente del suo formidabile bagaglio di classe cestistica? Eh sì, perché sul talento di questa ala di due metri non è lecito discutere, parlano le cifre. Nel corso della sua lunghissima carriera nel

### SERIE A1 13ª Giornata (ore 17.30)

PHONOLA CASERTA-TRAPANI  
BENETTON TREVISO-CLEAR CANTÙ (giocata ieri) 71-79  
L. LIVORNO-PHILIPS MILANO  
ROBE DI KAPPA TORINO-SCAVOLINI PESARO  
GLAXO VERONA-IL MESSAGGERO ROMA  
FANGHER VARESE-KNORR BOLOGNA  
FILANTO FORLÌ-TICINO SIENA  
FERNET BRANCA PAVIA-STEFANEL TRIESTE  
Classifica. Knorr punti 22; Philips, Scavolini e Benetton 18; Livorno 14; Robe di kapp, Glaxo, Phonola e Clear 12; Il Messaggero, Stefanel e Ticino 10; Ranger 8; Fernet Branca, Trapani e Filanto 6.

### SERIE A2 13ª Giornata (ore 17.30)

MAJESTIC FIRENZE-SIDIS REGGIO EMILIA  
BREEZE MILANO-NAPOLI  
TURBOAIR FABRIANO-KLEENEX PISTOIA  
LOTUS MONTecatini-SCIANI VENEZIA  
TELEMARKET BRESCIA-UDINE REX  
E. DI SARDEGNA SASSARI-PANASONIC R. CALABRIA  
MANGIAEBEVI BOLOGNA-BILLY DESIO  
CERCOM FERRARA-MARR RIMINI  
Classifica. Lotus punti 22; Panasonic 20; Marr 16; Kleenex, Scaini e Breeze 14; Majestic, Turboair e Sidis 12; Banco Sardegna e Billy 10; Mangiaebevi, Cercom, Napoli e Telemarket 8; Rex 4.

campionato Nba (fu seconda scelta di Milwaukee nel 1976), English ha segnato la bellezza di 25.613 punti, settimo marcatore assoluto fra i professionisti americani e secondo in attività. Però, anche nei suoi momenti di maggior fulgore (fu



Alex English

capocannoniere della Nba nel 1983) English ha sempre prestato il fianco a una critica: eccezionale nel gioco offensivo, non ha mai brillato come difensore. Una pecca che in quel di Napoli potrebbe produrre vistose conseguenze. Fra l'al-

**Pallavolo. Gabeca campione d'inverno davanti alle ricche del torneo**

## Ventimila abitanti sotto la rete nella bella favola di Montichiari

LORENZO BRIANI

**MONTICHIARI.** Mercoledì scorso, con la vittoria per 3 a 0 sull'Ingram Città di Castello e la contemporanea sconfitta della Mediolanum a Padova la Gabeca si è laureata «campione d'inverno» mettendo in riga le stralunardiere Mediolanum, Messaggero e Sisley. «Questa stagione - dice il vice presidente della Gabeca Claudio Zaniboni - il nostro budget non dovrebbe superare i due miliardi e mezzo (un quinto di Milano e Treviso ndr). Le migliaia di milioni di Treviso, Ravenna e Milano sono soltanto un lontano miraggio per noi e, nonostante questo, siamo in vetta alla classifica».

Montichiari, una cittadina industriale della Bassa bresciana a 20 chilometri dal capoluogo, verso il lago di Garda da ben cinque stagioni può vantare una formazione di buon livello nella massima serie del campionato di volley «La Pallavolo Montichiari è nata nel 1975 - continua Zaniboni -. Partendo dalla 3ª divisione, è approdata velocemente alla serie C, e, alla media di una promozione all'anno è arrivata

in A1. Fino ad ora, il miglior risultato è la vittoria in Coppa Federale, nello scorso febbraio, a Palma de Maiorca contro l'Automobilist di Leningrado. Questo è un momento magico, finché dura dobbiamo viverlo fino in fondo». A Montichiari la pallavolo ormai è lo sport per eccellenza, un chiaro esempio di come si possa vincere anche senza avere un colosso economico alle spalle. I più pagati sono Pupo Dall'Olio, Posthuma e Zoodsma. Nelle loro tasche arrivano «soltanto» 150 milioni di lire. Molto poco rispetto ai vari Zorzi, Gardini e Lucchetta che intascano spiccioli più spicciolo meno un miliardo a stagione. «Abbiamo costruito la squadra - spiega Zaniboni - con gli «scarti» delle altre società, non possiamo certo permetterci di spendere centinaia di milioni per acquistare il cartellino di un giocatore. Nel prossimo agosto ci verrà consegnato il nuovo Palasport che intollereremo a Gimmy George (l'indiano artefice della promozione dall'A2 alla massima serie, morto 4 anni fa in un incidente d'auto). Qui il volley è

fatto anche di queste cose». Intanto oggi la Gabeca a Vienna per sbrigare la «formalità» del 2° turno di Coppa delle Coppe. Per lo stesso trofeo si gioca anche Mediolanum-Libsona. In Coppa Cev, la Maxiconza sfida i ceki dello Stavbar, mentre il Chiaro va in trasferta con belgi del Charleroi: ieri in Coppa Campioni il Messaggero ha vinto in Olanda contro lo Zoomers Apeldoorn 3-0 (15-11, 15-7, 15-9) superando il secondo turno. Anticipo di A2-Zinella-Giudi 3-2.

### SERIE A1 13ª Giornata (ore 17.30)

MESSAGGERO-SISLEY T. (g. mercoledì) 3-1  
CHARRO P.-MEDIOLANUM M. (g. mercoledì) 3-2  
SIDIS FALCONARA-MAXICONO PARMA (g. mercoledì) 0-0  
GABECA M.-INGRAM C. CASTELLO (g. mercoledì) 3-0  
CARIMONTE MODENA-BRESCIA (giocata ieri) 3-0  
OLIO VENTURI SPOLETO-ALPITOUR CUNEO 2-3  
GABBIANO MANTOVA-SCAINI CATANIA  
Classifica. Gabeca 22 punti; Mediolanum, Maximonte, Sisley e Messaggero 20; Charrò 16; Sidis 14; Carimonte e Brescia 12; Alpitour e Olio Venturi 8; Scaini 4; Gabbiano 2; Ingram 0.

### SERIE A2 15ª Giornata (ore 17.30)

FOCHI BOLOGNA-GIVIDI MILANO  
PREP REGGIO EMILIA-MONT. ECO FERRARA  
JOCKEY SCHIO-MOKA RICA FORLÌ  
CODYECO S. CROCE-JESI  
CER ARAGONA ARGENTON. CENTROMATIC FIRENZE  
SAN GIORGIO VENEZIA-LAZIO  
CARIFANO FANO-BANCA POP SASSARI  
BRONDI ASTI-COM CAVI SPARANESI  
Classifica. Jockey e Centromatic 28 punti; Lazio e Fochi 26; Brondi e Prep 18; Moka Rica 16; Mont. Eco 14; Banca Pop. San Giorgio e Argenton 12; Codyeco 10; Jesi e Com Cavi 6; Gividi e Carifano 4.

Intanto oggi la Gabeca a Vienna per sbrigare la «formalità» del 2° turno di Coppa delle Coppe. Per lo stesso trofeo si gioca anche Mediolanum-Libsona. In Coppa Cev, la Maxiconza sfida i ceki dello Stavbar, mentre il Chiaro va in trasferta con belgi del Charleroi: ieri in Coppa Campioni il Messaggero ha vinto in Olanda contro lo Zoomers Apeldoorn 3-0 (15-11, 15-7, 15-9) superando il secondo turno. Anticipo di A2-Zinella-Giudi 3-2.

**Jordan nei guai  
La sua società  
firma assegno  
a spacciatore**

**CHARLOTTE.** Gli investigatori federali di Charlotte (Carolina del Nord) stanno cercando di far luce su un presunto prestito che la star del basket Michael Jordan avrebbe concesso ad uno spacciatore di cocaina, tale James Slim Boulter. Nell'abitazione di quest'ultimo gli agenti dell'Fbi hanno sequestrato 57.000 dollari che il Boulter avrebbe vinto al termine di un match di golf. Lo spacciatore ha però ingolfato presso la Procura di Charlotte la documentazione comprovante che tale somma gli era stata prestata dal cestista, o meglio dalla sua società, la «ProServ» di Arlington, in Virginia. A tale proposito il drug dealer ha mostrato agli inquirenti la copia di un assegno datato 17 ottobre dell'importo appunto di 57.000 dollari emesso dalla «ProServ» e da lui incassato. Boulter ha detto che tale somma gli avrebbe consentito di realizzare migliori ad un campo da golf. (J.R.C.)

Noah dopo la Davis oggi in tv come cantante: «Il mio tennis è melodia»

## Dalla Marsigliese al rock

**ROMA.** La racchetta in campo ma la chitarra nella camera d'albergo. Per ingannare la solitudine, staccarsi da quel tennis che dopo un po' ti rende un frustrato, «sempre gli stessi discorsi, palla break, palla match, il sole negli occhi e il vento in faccia». Yannick Noah, sull'onda del fresco e clamoroso successo sugli Stati Uniti in Coppa Davis, approda in Italia per proporre il suo 33 giri lanciato qualche mese fa, Black & White, e spiega come la musica sia il mestiere del suo futuro oltre il tennis. E si fa ascoltare in undici brani di misto blues-rap-reggae, due già tradotti in video, annunciando anche che sta già lavorando al secondo Lp.

Noah compone, scrive e canta i suoi pezzi. Non gli suona «perché la tecnica con gli strumenti non è all'altezza», ma la voce e la gestualità sì: «Io vivo di emozioni, tutto è emozione per me. La danza, il canto, ma

Il capitano del tennis francese, Yannick Noah, è a Roma per lanciare il suo primo disco. Dal campo di tennis alla sala di registrazione e al palcoscenico, il 31enne trascinato dal successo in Coppa Davis sugli Stati Uniti, sceglie di continuare la vita da protagonista perché «il ritmo del tennis è armonia e musica». Nelle sue canzoni ci sono amore, Africa, apartheid. E un enigmatico «Balle a terre».

GIULIANO CESARATTO

anche il gioco. Così è stato da tennisista, così sarà sempre. È un modo di vivere, in libertà e con spirito artistico. La musica mi è entrata dentro giocando a tennis, e anche il mio gioco aveva ritmo, melodia. Tanto che qualche volta mi bastava sentire il suono della palla». Sì, racchetta e chitarra che Noah divideva con gli altri «tennistis societivoli» del circuito, «Wilder, McEnroe, Cash e Agneger che era il migliore», passando dalle corde che respingono dalle corde da tennis a quelle che

sotto le ditte diventano note e suoni. E lui, personaggio sopra le righe di un mondo paludato tra monomania e affari, ha deciso di continuare lo spettacolo cambiando semplicemente palcoscenico: «Tra me e il pubblico c'è feeling, passano vibrazioni positive. Era così anche per il tennis dove la mia forza è stata anche quella di non farmi completamente assorbire. Di starne un po' al di fuori. E questo ha avuto il suo

peso a Liono, nella vittoria dei miei amici Forget, Leconte. Una vittoria che è una storia d'amore, non solo di sport. Ecco lo spirito romantico e sentimentale di Noah che, «se i giocatori lo vorranno» farà ancora il capitano di Coppa Davis.

«Merci, «grazie» gli hanno detto i giocatori alla fine. Lui si è commosso per quegli istanti felici «così rari nella vita» e si è messo ballare la sua «Saga Africa», il brano più conosciuto del suo disco, quello nel dialetto della sua antica patria africana, il Camerun. La ricantata oggi, alla televisione italiana, predicando amore, amicizia ed emozioni, così come ha appena in Giamaica, ispirandosi alla musica del maestro Bob Marley, così come ha vissuto 25 anni di tennis «dolce e melodoso ma - per lui vegetariano vicino alla filosofia buddista - violento nell'istante della vittoria».

### COMUNE DI BELLIZZI

Provincia di Salerno

OGGETTO: Affidamento in concessione della costruzione della rete di distribuzione del gas metano e della gestione del servizio. Ripertura termini.

#### IL SINDACO

ai sensi di quanto contenuto nei chiarimenti del CO.RE.CO. di Salerno adottati nella seduta del 22-11-91, prot. n. 3717, in ordine alla deliberazione consiliare n. 68 dell'8-11-91, in esecuzione della deliberazione di Giunta municipale n. 504 del 2-12-91 e in ottemperanza del conseguente provvedimento del CO.RE.CO. di Salerno adottato nella seduta del 9-12-91 prot. n. 36052,

#### RENDENOTO

- 1) CHE il termine del 9-12-91, fissato nell'avviso di gara pubblicato in data 20-11-91 sui quotidiani «Il Sole 24 Ore», «l'Unità» e «Il Giornale di Napoli», per la presentazione delle domande per l'affidamento in concessione della costruzione della rete di distribuzione del gas metano e della gestione del servizio, è prorogato al 3 gennaio 1992;
  - 2) CHE il punto 4 del citato avviso di gara è considerato condizione non afferente motivo di esclusione ma solo termine di valutazione della capacità organizzativa dell'impresa;
  - 3) CHE il penultimo capoverso del citato avviso di gara è così sostituito: «Le imprese interessate all'eventuale affidamento in concessione dovranno essere iscritte all'Albo Nazionale Costruttori per la categoria 10/C e per importo non inferiore a L. 6.000.000.000».
- Il presente avviso sarà pubblicato sui quotidiani «Il Sole 24 Ore», «l'Unità» e «Il Giornale di Napoli».

Bellizzi, il 13 dicembre 1991

IL SINDACO Dott. Corrado Nicastro

### LOTTO

50ª ESTRAZIONE (14 dicembre 1991)

BARI	87 84 52 34 73
CAGLIARI	90 60 74 53 41
FIRENZE	88 62 45 26 33
GENOVA	10 4 19 36 20
MILANO	35 79 34 56 39
NAPOLI	63 70 62 81 85
PALERMO	45 72 3 46 32
ROMA	14 77 87 31 42
TORINO	60 39 88 22 5
VENEZIA	5 71 23 46 58

ENALOTTO (colonna vincente)  
2 2 2 - 1 X 2 - X 1 X - 1 2 2

PREMI ENALOTTO	
ai punti 18	35.000.000
ai punti 11	11.360.000
ai punti 10	118.000

È IN VENDITA IL MENSILE DI GENNAIO

giornale del LOTTO

da 20 anni PER SCEGLIERE IL MEGLIO!

### IL GIOCO DELL'AMBO

► Sappiamo benissimo tutti che «AMBO» significa combinazione di due numeri e molti sanno anche che con i novanta numeri del Lotto se ne formano ben 4005!

I cinque numeri di una estrazione in una ruota comprendono dieci ambi e ad esempio se i numeri fossero per assurdo 1, 2, 3, 4, 5 gli ambi che si vengono a formare sono i seguenti:

1, 2	1, 3	1, 4	1, 5	2, 3
2, 4	2, 5	3, 4	3, 5	4, 5

Pertanto chi gioca un solo ambo (ambo secco) ha dieci sole probabilità su 4005 cioè 1/400,5. Sarebbe come dire che per vincere un ambo secco al Lotto la difficoltà che si incontra è simile a quella che si avrebbe ad indovinare un solo numero di un'urna che ne comprende ben quattrocento!

In caso di vincita di un ambo secco il giocatore riceve un premio corrispondente a 250 volte la giocata e se ad esempio la stessa fosse stata effettuata su un biglietto di Lire 2.000, il premio a ruota fissa sarebbe di Lire 500.000, e nel caso di Tutte le ruote invece di Lire 500.000 (500.000 x 10).